



PENSIERO della settimana

Un autore ha lasciato scritto: "Se fossi stato davvero uno scrittore avrei dovuto impedire la guerra". Leggendo queste parole mi sono detto: "Che presuntuoso!". Poi ho scoperto che quella frase conteneva una grande verità: alla guerra si arriva con parole su parole, parole dette a sproposito in un crescendo. Come con le parole si fa una guerra, così con le parole potremo mettere fine alle guerre.

ELIAS CANETTI

TE DEUM

Oggi

Domenica 31 Dicembre ore 17.30

40ª GIORNATA DELLA PACE - 1 Gennaio

Il Papa ha scelto il tema "Persona umana, cuore della Pace". "Sono convinto che rispettando la persona si promuove la pace". Parla del diritto alla vita e alla libertà religiosa, dell'uguaglianza di tutti gli esseri, di una ecologia della pace, delle visioni riduttive dell'uomo, dei diritti umani e delle Organizzazioni internazionali, del diritto umanitario internazionale e del diritto interno degli stati; richiama poi la sua Chiesa a tutelare la trascendenza della persona umana.

UN LIBRO E UN AUTORE Alberobellesi

La nostra Barbara Cupertino ha compilato un'antologia poetica dal titolo "TI AMO SPEGEVOLE AMORE MIO". E il circolo ArciTrullo la presenterà nel corso di un incontro a più voci il prossimo

GIOVEDÌ 4 GENNAIO 2007, alle ore 19

presso il Trullo Sovrano

Interventi della professoressa Anna Romano Liuzzi, dei musicisti Adolfo la Volpe e Alberto Maiale. A Barbara i nostri complimenti!

36° PRESEPE VIVENTE

Sempre all'Aia Piccola **5-6 GENNAIO**

Quest'anno il messaggio del Presepe è **la strada come luogo dell'appuntamento tra Dio e l'uomo.**

Ovviamente è necessario prenotarsi alla Pro-LoCo.

DOMENICA PROSSIMA 1ª del mese RACCOLTA VIVERI PER I POVERI

Tutti sanno che in Parrocchia la Caritas cura il Magazzino generi alimentari per le famiglie in difficoltà. Forse non tutti sanno che **questo MAGAZZINO è aperto ogni pomeriggio**, dal Lunedì al Venerdì, ore 18-19, ad opera dei nostri Volontari del Servizio Civile, nell'Oratorio guaneliano. AIUTATECI AD AIUTARE! Un piccolo dono di ogni famiglia e il Magazzino resta attivo per tutti! GRAZIE!

vangelo, omelia e dintorni...

SANTA FAMIGLIA. Gesù al centro. Questo il segreto di quella Famiglia. Con le sue desolazioni e le sue speranze. Se il centro è Gesù, se a lui si guarda, in lui ci si parla, per lui si agisce e con lui si soffre...Se di lui si gioisce e in lui si spera, la famiglia vive.

Te Deum...

La parola che principalmente ispira e motiva questo tradizionale appuntamento dell'ultimo dell'anno è la parola "grazie". Siamo qui per esprimere la nostra gratitudine a Colui che è la fonte di ogni valore e il fondamento di ogni nostra sicurezza. Il nostro è un atto di adorazione e di affetto verso il Datore di ogni bene che, pur nel succedersi di fatti dolenti e preoccupati, ci ha manifestato la sua benevolenza e non ci ha fatto mancare il suo aiuto. Ma è anche un atto santamente interessato, perché il **saper ringraziare significa assicurarsi la protezione divina anche per le incognite dell'avvenire.** E' un bisogno estremo perché per vivere umanamente si deve essere **certi di avere un futuro**; un futuro che ci consenta di esistere secondo la nostra dignità di figli di Dio, creati a immagine del Signore Gesù. Che cos'è la speranza cristiana? E' un aspirare desideroso e rasserenato dalla fiducia: è un aspirare prima ad avere giorni passabilmente quieti in terra e poi a entrare nella gioia senza fine che ci è stata promessa. E' un "attendere certo", come dice Dante, giustificato dalla certezza di avere in cielo un Padre che è fedele e non si stanca di volerci bene. **Non è** dunque una sicurezza che sia sorretta dalle bravure umane (che pur sono ammirevoli): i progressi scientifici e tecnici sono anzi la premessa di qualche nostro sgomento.

Non è un affidarsi ai discorsi e ai progetti di chi si dedica, sia pur con impegno meritorio, a forgiare le sorti dei popoli: proprio da questi discorsi e progetti vengono alcune delle nostre apprensioni.

Neppure è alimentata dalla capacità dialettica dei pensatori professionisti: le loro argomentazioni, anche quando sono acute e originali, di solito ci lasciano col cuore inquieto e una sete inappagata di verità sostanziale.

L'uomo, se conta unicamente su questi tentativi autonomi di speranza, di solito arriva soltanto a proiettare sul telone dell'avvenire i fantasmi dei suoi sogni, dei suoi impulsi, delle sue ambizioni.

Ed è una visione illusoria, priva di consistenza vitale, come quella di un film.

La speranza che salva ci viene dall'alto; perciò siamo qui a implorarla nella casa di Dio, col TE DEUM. **La speranza vera è la speranza cristiana, appunto perché non dipende da noi:** non si appoggia su ciò che è nostro ed è sottratta ai nostri condizionamenti e alle nostre arbitrarie pretese.

Per questo noi possiamo "sperare contro ogni speranza", come è detto di Abramo nostro padre nella fede: vale a dire, speriamo con la forza dello Spirito del Risorto al di fuori di tutte le infatuazioni e di tutti i calcoli mondani, che cercano di incoraggiarci 'laicamente' e ci riescono così poco. Il credente sa di avere un avvenire indubitabile: prima nel tempo presente, provato e pieno di insidie sì, ma sempre solido per l'infedeltà presenza della comunione ecclesiale; e poi nel Regno dei cieli, Regno di luce che non patirà alcun black-out. Perciò tra poco potremo cantare al Signore Gesù con animo libero da ogni timore: "Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno."

card. Giacomo Biffi, già Arcivescovo di Bologna